

ENERGIA ELETTRICA: + 20% PER ARRIVARE A FINE ANNO

GRAN PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DOVRÀ RICORRERE A VARIAZIONI DI BILANCIO. NEL CONTESTO DI AUMENTO DI SPESA DIFFUSO, NON MANCANO LE ECCEZIONI

DI GIULIANO SARRICCHIO (DIRETTORE GENERALE BENCHSMART SRL - CONTROLLABOLLETTA.IT)

Il costo dell'energia elettrica ha triplicato il suo valore rispetto ai valori minimi toccati lo scorso maggio. Quali conseguenze per il bilancio del mio Ente? Le somme per l'energia elettrica saranno sufficienti ad arrivare a fine anno? Molto probabilmente no. In questo articolo forniamo indicazioni quantitative utili ai tecnici comunali, che in materia di energia sono coinvolti nel processo di programmazione della spesa. Nella seconda parte dell'articolo, numerosi esempi pratici con i numeri reali di 28 Amministrazioni Comunali, attive con il servizio BenchMonitor di ControllaBolletta.it.

IL COSTO DELL'ENERGIA

La bolletta 2021 salirà di oltre il 20% rispetto allo scorso anno. È questo l'ordine di grandezza da considerare per le probabili rettifiche da apportare sul capitolo di spesa per l'energia elettrica. In appena un anno si è passati dalla spesa minima degli ultimi 10 anni ai valori toccati tra il 2012 e il 2014. È interessante osservare il nostro grafico, che proponiamo ogni anno quando ragioniamo sulla composizione della bolletta elettrica e sul peso delle quote fisse. Come al solito, prendiamo in considerazione l'ipotesi di

una fornitura in bassa tensione con 10 kW di potenza contrattuale ed un consumo su livelli medi di circa 18.000 kWh/anno. Per la stima della componente materia prima, abbiamo applicato le condizioni della Consip EE18 a prezzo variabile del lotto 3 Lombardia. Per i mesi da giugno a dicembre, abbiamo stimato un valore del PUN in base alle quotazioni dei futures di inizio giugno. L'aumento è impressionante. In un anno siamo passati dal parlare del costo dell'energia elettrica ai minimi storici, al costo dell'energia elettrica vicino ai massimi. Nella simulazione, la componente materia prima aumenta dell'80%, passando da 41 a 75 €/MWh. L'aumento è stato mitigato dal costo del trasporto e degli oneri di sistema ai livelli più bassi degli ultimi 8 anni. Solo il taglio delle quote fisse per i mesi di aprile-maggio-giugno del "Decreto Sostegni" ha evitato che il costo del 2021 potesse raggiungere il massimo storico del 2013. Naturalmente, il dato del 20% di aumento del costo dell'energia è indicativo. Ci sono altri fattori che incidono sull'effettiva variazione. In primis, le condizioni tariffarie vigenti nel 2020 e quelle vigenti nel 2021. Le amministrazioni che provengono da una

tariffa fissa nel 2020 non hanno beneficiato della riduzione di costo, ed avranno una minore percezione dell'aumento dei costi. Altro fattore che influisce sulla variazione è rappresentato dalle caratteristiche della fornitura. Sulle utenze in Bassa Tensione altri usi con consumi annui contenuti, una parte consistente della bolletta elettrica è rappresentata dalle quote fisse. Per queste utenze si percepirà meno l'effetto dell'aumento del costo dell'energia. Ad esempio, per un POD con consumi di 5.000 kWh/anno di 10 kW, la spesa per componenti fisse o legate alla potenza contrattuale rappresentano circa il 50%. Per questo tipo di utenze, l'aumento è dimezzato di "appena" il 10%. Il principale fattore da considerare resta l'andamento dei quantitativi consumati. Nel 2021 oltre all'aumento del costo unitario è attesa una ripresa dei consumi? In molti casi lo smart working e la didattica a distanza hanno contribuito al contenimento dei consumi degli edifici pubblici. L'effetto variazione dei consumi sarà tangibile a partire dalle fatture emesse ad aprile con scadenza maggio, quando il raffronto sarà effettuato rispetto ai mesi di lock-down del 2020. Tenendo conto

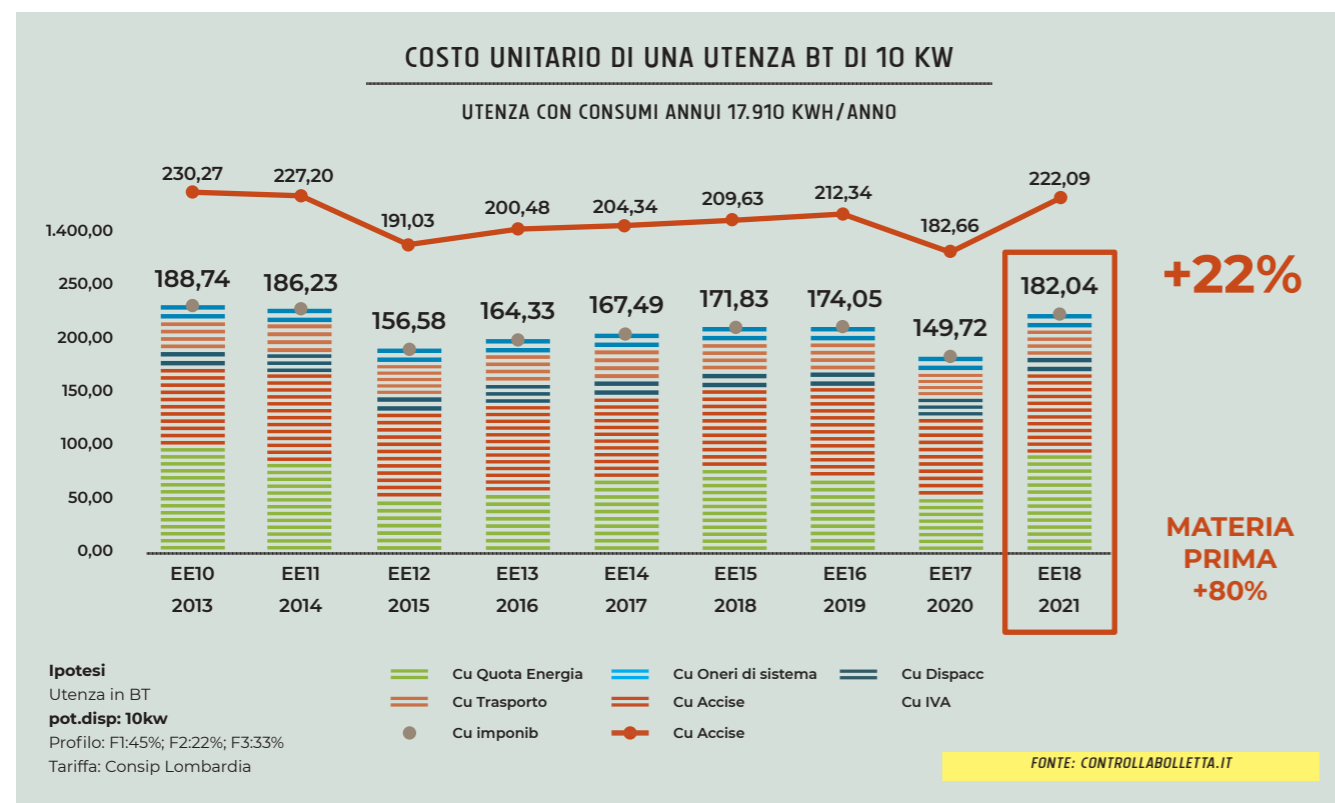
CONTROLLABOLLETTA.IT, IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLE FORNITURE ENERGETICHE DELLA PA

BenchSmart srl è una società di consulenza, specializzata nel supporto alle pubbliche amministrazioni nella gestione delle forniture energetiche. Attraverso il sito ControllaBolletta.it offre contenuti gratuiti sui principali temi di interesse per i dipendenti pubblici coinvolti nel processo di approvvigionamento energetico: come acquistare energia, quale tariffa scegliere, indicazioni operative per la programmazione ed il controllo delle forniture. Gran parte degli articoli è dedicato alle Convenzioni Consip per l'acquisto di energia elettrica e gas.

I DATI DI 28 COMUNI A CONFRONTO

ID	ABITANTI	NUMERO POD	KWH ULTIMI 12 MESI	TIPOLOGIA CONTRATTUALE	VARIAZIONE CONSUMI PRIMI 4 MESI	CONSUNTIVO 2020	PROIEZIONE 2021	VARIAZIONE SPESA 2021 VS 2020	PESO PUBBLICA ILLUM.	KWH/POD	€/MWH 2021 [IVA INCL.]
1	20.000	80	515.823	Var 2020 - Var 2021	6,69%	111.096,00€	146.132,00€	32%	11%	6.448	283,3
2	40.000	82	2.658.577	Var 2020 - Var 2021	6,52%	443.390,00€	578.218,00€	30%	0%	32.422	217,5
3	40.000	416	6.264.967	Var 2020 - Var 2021	-0,22%	1.112.976,00€	1.427.925,00€	28%	62%	15.060	227,9
4	25.000	86	1.234.510	Fix 2020 - Var 2021	12,41%	247.973,00€	318.141,00€	28%	0%	14.355	257,7
5	2.000	39	645.306	Var 2020 - Var 2021	5,18%	115.197,00€	147.402,00€	28%	83%	16.546	228,4
6	30.000	89	3.017.088	Var 2020 - Var 2021	19,01%	524.375,00€	669.789,00€	28%	0%	33.900	222,0
7	100.000	316	4.154.405	Var 2020 - Var 2021	10,07%	792.260,00€	1.011.150,00€	28%	83%	13.147	243,4
8	12.000	44	1.089.163	Var 2020 - Var 2021	-12,13%	199.807,00€	253.527,00€	27%	72%	24.754	232,8
9	35.000	95	2.136.346	Fix 2020 - Var 2021	18,61%	390.568,00€	488.668,00€	25%	0%	22.488	228,7
10	16.000	122	3.117.986	Fix 2020 - Var 2021	15,80%	579.171,00€	715.814,00€	25%	0%	25.557	229,6
11	2.000	27	596.763	Var 2020 - Var 2021	6,88%	101.613,00€	124.316,00€	22%	10%	22.102	208,3
12	6.000	54	1.411.492	Var 2020 - Var 2021	5,14%	260.217,00€	315.254,00€	21%	59%	26.139	223,3
13	7.000	33	639.336	Var 2020 - Var 2021	-0,74%	108.372,00€	129.257,00€	19%	18%	19.374	202,2
14	16.000	144	2.126.861	Var 2020 - Fix 2021	8,08%	375.673,00€	443.312,00€	18%	63%	14.770	208,4
15	12.000	87	1.043.215	Fix 2020 - Var 2021	-12,10%	221.311,00€	260.965,00€	18%	62%	11.991	250,2
16	12.000	135	6.547.997	Var 2020 - Var 2021	-10,40%	1.169.079,00€	1.377.259,00€	18%	25%	48.504	210,3
17	2.000	70	354.655	Var 2020 - Var 2021	-8,11%	64.432,00€	75.338,00€	17%	93%	5.067	212,4
18	20.000	78	3.545.637	Fix 2020 - Var 2021	7,54%	673.180,00€	771.883,00€	15%	0%	45.457	217,7
19	25.000	158	4.786.929	Var 2020 - Var 2021	-7,18%	903.332,00€	1.017.712,00€	13%	74%	30.297	212,6
20	90.000	313	4.945.554	Fix 2020 - Var 2021	8,18%	1.036.884,00€	1.164.168,00€	12%	0%	15.80	235,4
21	7.000	40	356.424	Fix 2020 - Var 2021	4,19%	83.297,00€	90.178,00€	8%	9%	8.911	253,0
22	12.000	102	1.500.000	Fix 2020 - Var 2021	-3,08%	299.169,00€	318.709,00€	7%	70%	14.706	212,5
23	60.000	76	2.122.336	Fix 2020 - Var 2021	13,60%	438.554,00€	464.517,00€	5%	61%	8.791	218,9
24	2.000	26	228.566	Var 2020 - Fix 2021	-6,87%	49.705,00€	52.075,00€	5%	61%	8.791	227,8
25	30.000	310	9.472.700	Var 2020 - Fix 2021	-6,74%	1.709.883,00€	1.781.000,00€	4%	83%	30.557	188,0
26	25.000	54	937.621	Fix 2020 - Fix 2021	2,57%	200.756,00€	192.920,00€	-4%	4%	17.363	205,8
27	3.000	43	548.012	Fix 2020 - Fix 2021	-8,82%	121.980,00€	112.446,00€	-8%	73%	12.744	205,2
28	6.000	81	385.988	Fix 2020 - Var 2021	-37,07%	94.642,00€	80.550,00€	-15%	56%	4.765	208,7
VALORI MEDI			2.370.866		1,32%			16%	36%	20.355	224,0

FONTE: CONTROLLABOLLETTA.IT



di questo aspetto, i numeri proposti nel nostro articolo, e negli esempi riportati, non possono che peggiorare.

ESEMPI PRATICI

Oltre alla variazione del costo della materia prima, ci sono altri fattori che incidono sulle aspettative di costo per l'energia elettrica che possono portare il dato reale ad uno scostamento significativo rispetto alla variazione media del 20%. Cosa devono aspettarsi le amministrazioni che hanno optato per la tariffa fissa o che avevano una tariffa fissa nel 2020? Cosa succederà alla spesa per la pubblica illuminazione? Per rispondere, abbiamo raccolto i dati di alcuni Comuni con il servizio BenchMonitor attivo, una selezione di Comuni che hanno avuto una situazione contrattuale omogenea nel 2020 e nel 2021, senza variazioni in corso d'anno nella consistenza dei POD e nel tipo di tariffa. Tutti gli esempi riportati, così come tutti i nostri clienti, hanno il contratto di fornitura in Convenzione Consip o con una Centrale di Committenza regionale. Le 28 amministrazioni comunali selezionate sono rappresentative di tutte le tipologie di amministrazioni: dal piccolo comune con meno di 2.000 abitanti, al capoluogo con più di 100mila abitanti; dai Comuni con la gestione della pubblica illuminazione

all'esterno fino ad amministrazioni dove la pubblica illuminazione rappresenta il 90% dei consumi di energia elettrica. Il focus principale è sulla variazione di spesa attesa nel 2021. I dati della tabella sono calcolati con la nostra funzionalità "Analisi Capitoli", che effettua una stima proiettando la spesa dell'anno corrente, in base al comportamento energetico di ogni singolo POD, del tipo di tariffa e delle aspettative dei prezzi del mercato elettrico. È interessante osservare come varia la proiezione di spesa offerta da Analisi Capitoli al variare delle variabili esaminate nel nostro articolo. Le maggiori variazioni interessano la combinazione "Var 2020 - Var 2021", ovvero amministrazioni che erano in tariffa variabile nel 2020 e continuano in variabile anche nel 2021. In questi casi la variazione media è del 24%. È vero che nel 2021 il costo aumenterà tanto, ma è anche vero che quasi certamente il 2020 si è chiuso con abbondanti residui attivi. Con un aumento del 14% troviamo le amministrazioni che passano al prezzo fisso dopo un 2020 in tariffa variabile. Sono i casi più fortunati, che contengono gli effetti negativi dell'aumento del mercato elettrico. Il costo medio unitario atteso nel 2021 è di 14 €/MWh più basso delle amministrazioni a prezzo variabile. La categoria più sfortunata è costituita dalle

amministrazioni che passano al variabile dopo un 2020 in tariffa fissa. L'aumento del 14% porta il costo unitario ai livelli massimi, dopo un 2020 trascorso senza beneficiare del mercato elettrico sui minimi. Le due amministrazioni provenienti dal prezzo fisso, con il prezzo fisso nel 2021, registreranno un risparmio sorprendente. Si tratta di situazioni particolarmente fortunate di amministrazioni che hanno potuto fissare il prezzo quando il parametro prodotto fisso era su livelli interessanti. Non dimentichiamo che la scelta tra fisso e variabile è fortemente condizionata dal mese di decorrenza. Chi ha avuto la fortuna di contratto in scadenza tra agosto e aprile 2021, ha potuto scegliere il fisso. Scegliere oggi un prezzo fisso significa fissare il prezzo sui livelli massimi degli ultimi anni. Le amministrazioni che meritano ammirazione sono quelle che hanno potuto contenere la spesa implementando iniziative di efficienza energetica. Tra tutti i comuni esaminati spicca il dato dell'Amministrazione Comunale che ha registrato un calo dei consumi del 37% nei primi 4 mesi. Si tratta del Comune di Massanzago (Pd) che, grazie a un intervento di riqualificazione del 2020, ha ridotto il fabbisogno di energia elettrica per l'illuminazione delle strade del 75%, e il costo della manutenzione di circa il 22%.

E.ON: LA TRANSIZIONE GREEN VERSO LE CITTÀ DEL FUTURO

L'IMPEGNO DEL GRUPPO PER REALIZZARE LA TRANSIZIONE ENERGETICA: STIMOLARE IL CAMBIAMENTO E DARE IMPULSO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE GRANDI CITTÀ, I LUOGHI CHE GENERANO GRAN PARTE DELLE EMISSIONI TOTALI DI CO2 (IL 35%)



Per realizzare la propria missione e contribuire alla transizione green, E.ON basa il modello di business sulla sostenibilità, con un approccio olistico che parte dall'interno dell'azienda e si rivolge all'esterno, per creare un'alleanza con consumatori e cittadini, coinvolgendoli in una community consapevole. Tre gli obiettivi di E.ON: ridurre l'impatto ambientale attraverso la decarbonizzazione, aumentare l'efficienza energetica, contribuendo alla riduzione della carbon footprint, e rendere l'energia verde la fonte primaria in tutti i settori. Il Gruppo vuole prevenire l'emissione di 100 milioni di tonnellate di anidride carbonica ogni anno. E.ON stessa si è prefissa ambiziosi target di riduzione della CO2: meno 100% di emissioni dirette entro il 2040 e di indirette entro il 2050. Per affrontare gli investimenti E.ON ha emesso green bond per un volume complessivo pari a 4,6 miliardi.

SVILUPPO SOSTENIBILE NELLE CITTÀ

In questa visione si inserisce il percorso, fortemente voluto da E.ON, per favorire la transizione energetica stimolando il cambiamento e dando impulso allo sviluppo sostenibile delle grandi città, i luoghi che generano gran parte delle emissioni totali di CO2 (il 35%) e che richiedono la capacità di trasformare

A SCHÖNEFELD UN IMPIANTO DI COGENERAZIONE A BIOGAS COLLEGATO ALLA RETE ELETTRICA LOCALE DISTRIBUISCE RISCALDAMENTO AL QUARTIERE, CON UN LIVELLO DI EFFICIENZA STRAORDINARIO

gli spazi e l'energia esistenti per fare la differenza. L'ultima iniziativa ha interessato Berlino attraverso progetti che hanno contribuito a renderla ancora più unica, sostenibile e innovativa. Per celebrare il successo di questi interventi, è stato realizzato un nuovo episodio della serie "Change Maker", accompagnato da un evento tenutosi il 27 maggio durante Berlin Remixed, in cui si è esibita DJ Ellen Allien, a Kraftwerk nel centro di Berlino.

GLI INTERVENTI A BERLINO

Sono 4 i progetti che hanno permesso a Berlino di risparmiare oltre 30mila tonnellate di CO2 all'anno.

- **Aeroporto Tegel:** la sua chiusura darà il via a uno dei più grandi piani di sviluppo urbano in Europa e al suo posto, su una superficie di circa 500 ettari, saranno costruiti l'Urban Tech Republic e lo Schumacher Quartier. Realizzato da Berliner Stadtwerke ed E.ON, Berlin TXL metterà a disposizione oltre 10mila abitazioni e oltre 20mila posti di lavoro. L'utilizzo efficiente e modulare dell'energia è alla base di questo progetto dove gli utenti diventano prosumer mentre

la rete bilancia in modo intelligente il bisogno di calore e di freddo.

- **Campus di Scienza e Tecnologia di Adlershof:** grazie alla rete di riscaldamento, raffreddamento ed elettricità in combinazione con una centrale termica ed elettrica, l'impatto di CO2 del Campus di Scienza e Tecnologia di Adlershof, uno dei più grandi parchi tecnologici al mondo, viene ridotto di migliaia di tonnellate.
- **Koppenstraße UP!** il progetto prevede il riciclo di energia dall'acqua di scarico per un intero complesso sviluppo di uffici che ospitano il quartier generale di Zalando, consentendo di abbattere quasi la metà delle emissioni di CO2 prodotte in origine.
- **Affordable Housing di Schönefeld:** un impianto di cogenerazione a biogas collegato alla rete elettrica locale distribuisce riscaldamento al quartiere, con un livello di efficienza straordinario. L'iniziativa è recentissima.

ALTRI PROGETTI IN EUROPA

In Italia, per esempio, E.ON, selezionata da Lendlease, leader internazionale nel Real estate è il partner energetico di MIND Milano Innovation District, il distretto dell'innovazione che sorgerà nell'area dell'ex sito di Expo 2015, in cui si occuperà dello sviluppo e della gestione congiunta di una soluzione innovativa per fornire vettori termici di calore e raffrescamento. Grazie al proprio sistema di gestione digitale automatizzata ectocloud™, E.ON recupererà e riciclerà l'energia di scarto tra le diverse utenze, massimizzando così collaborazione con il territorio di MIND. Altri interessanti progetti sono stati implementati a Freilassing, in Baviera, dove un nuovo impianto di cogenerazione alimentato da energia solare, biomassa e gas di scarico realizzato dopo una grande alluvione nel 2013, consente alla città di emettere 400 tonnellate di CO2 in meno ogni anno. E ancora a Simris, villaggio svedese trasformato in un'isola energeticamente autosufficiente da E.ON grazie a un'impresa di moderna ingegneria sostenibile; a Hyllie, dove la sostenibilità fa parte della vita quotidiana ed E.ON ha contribuito alla costruzione di un quartiere sperimentale per le energie rinnovabili e le soluzioni per le smart city.